

1° Maggio 2014 – Giovedì – San Giuseppe Lavoratore

* **Il 1° maggio è la Festa dei lavoratori**, una festa da non trascurare perché il lavoro è la risorsa principale della vita di ogni uomo. Il nostro pensiero va a tutte quelle famiglie e a tutti quei lavoratori che sono ancora senza lavoro, a seguito della tremenda crisi economica di questi anni. La Diocesi di Milano e anche la nostra parrocchia hanno fatto e stanno facendo la loro parte per supportare **le famiglie disagiate**, ma è troppo poco e bisogna proprio che il **Governo** si impegni a fare di più per offrire lavoro **soprattutto ai giovani**, che diversamente restano demoralizzati.

Il 1° maggio, **festa dei lavoratori**, coincide con la Festa di **San Giuseppe lavoratore**. Nel vangelo **San Giuseppe** è chiamato **‘il figlio del falegname’**. E’ stato San Giuseppe ad insegnare a lavorare a Gesù, a provvedere alle necessità della Sacra Famiglia, dando un significato e un valore sacro al lavoro. **Pio XII** nel **1955** istituì questa memoria liturgica nel contesto della festa dei lavoratori, universalmente celebrata il 1° maggio. Questa sera **lo preghiamo** perché ci aiuti a risolvere il problema del lavoro, che sta procurando tanta sofferenza a molte famiglie.

* Vorrei fare una seconda riflessione sul **mezzo di maggio**, il mese dedicato alla **Madonna**. Fin da bambini siamo stati educati a fare i fioretti, a recitare il santo Rosario, a visitare qualche santuario e ancora oggi questa tradizione vive con i ritrovi nei rioni, nelle famiglie, nei cortili, nei caseggiati, che sono le nostre **‘periferie esistenziali’** di cui parla spesso papa Francesco.

La devozione alla Madonna non è una delle tante devozioni, come quella ai Santi, ma è una **devozione essenziale** per un cristiano. Senza la Madonna non avremmo avuto Gesù e così oggi non è possibile andare a Gesù senza passare da Maria. Senza la mamma non ci può essere la vita e così senza la Madonna non potremmo avere la **Grazia** che è la vita di Dio in noi, e le **grazie materiali e spirituali** di cui abbiamo bisogno. **Maria è la Mediatrix di tutte le grazie**. Essendo la Madre di Gesù, Maria ha un potere particolare e unico sul cuore del Figlio. Gesù non può negare nulla alla Madre, come ha dimostrato alle nozze di Cana. **San Bernardo** dice che **‘Gesù è onnipotente per natura, mentre Maria è onnipotente per grazia’**.

Dante Alighieri ha scritto **‘Donna, sé tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a Te non ricorre, sua disianza vuol volar sanz’ali’**, cioè chi desidera una grazia e non ricorre alla Madonna è come un uccello che vuol volare senza le ali. Anzi, continua Dante, **‘La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiate liberamente al dimandar precorre’**, la Madonna, da buona mamma, vuole così bene a ciascuno di noi, che spesso **precede** le nostre richieste.

Giunto ormai agli **80 anni di vita** e **56 di sacerdozio**, pensando a tutti i pericoli e le traversie incontrate, devo riconoscere che **la Madonna** mi ha sempre accompagnato, preservandomi dai tanti pericoli e conservandomi incolume fino ad oggi. Quello che dico di me, **lo possiamo dire di ciascuno di noi**, per cui: **la Madonna sia benedetta e ringraziata in eterno!**